Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 7 (1937-1938)
Heft: 2

Rubrik: Rassegna Grigione italiana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RASSEGNA GRIGIONE ITALIANA

Rivendicazioni.

La Commissione *ticinese* incaricata, nel marzo scorso, dell'esame delle nuove rivendicazioni, ha presentato, il 24 XI, il suo rapporto al Gran Consiglio. Il rapporto è ora allo studio, e v'è da ammettere che nel corso del dicembre o al più tardi nel gennaio venga rimesso alle Autorità Federali. Il Grigioni Italiano che partecipa alla situazione geografica e geografico-politico, come alle premesse linguistiche e culturali del Ticino, si attende che Berna gli usi lo stesso trattamento come al Ticino.

La Commissione *grigione,* nominata nel maggio scorso, per lo studio delle condizioni economiche e culturali del Grigioni Italiano, è all'opera. Durante la sessione granconsigliare del novembre ha discusso, in Coira, la parte generale della sua relazione. Si spera di condurre a fine il lavoro per il prossimo marzo, sì da poter essere sottoposto all'esame del Gran Consiglio nella sessione del maggio.

La Pro Grigioni Italiano

ha festeggiato in forma semplicissima il ventennio della sua fondazione. Con qualche anticipazione — il Sodalizio è stato creato il 4 II. 1918 —, ma per dar modo ai granconsigliari delle Valli di partecipare alla serata.

Fu una serata familiare: cena, musica, canti del Coro italiano della Cantonale, discorsi (del presidente del Sodalizio, del giudice avv. G. B. Nicola, del consigliere di Stato dott. A Lardelli) — e l'offerta di una tela « Giacinti » di Augusto Giacometti al fondatore e presidente dell'Associazione. Augusto Giacometti, fedelissimo collaboratore fin dalla « prima ora », fu fatto socio onorario.

Per l'occasione del suo 20° il Sodalizio ha arricchito il suo « Almanacco » e offerto ai soci coll'Annuario 1935-36 un lavoro su « I libri dei forestieri del Grigioni Italiano ».

Almanacco dei Grigioni.

La prima pubblicazione del Grigioni Italiano è uscita la prima volta nel 1918. Chi ne possiede tutta la raccolta, tiene ora una bibliotechina di 20 volumi, pari a pressapoco 2000 pagine, frutto del lavorìo valligiano.

La Pro Grigioni fu bene informata quando già dalla sua fondazione si diede questo primo vincolo. E un buon vincolo: i conterranei delle tre Valli si trovarono nella collaborazione, si fecero conoscere vicendevolmente, resero vicendevolmente familiari le aspirazioni e i casi loro. Ma anche ebbero modo di farsi conoscere fuori, o di conquistarsi un orizzonte più vasto.

L'Almanacco ha offerto a ognuno la possibilità di affermarsi. E molti ne hanno profittato, particolarmente i giovani. Non v'è, si può dire, nessuno dei nostri nuovi scrittori che non abbia fatto qui i primi passi.

Ma la pubblicazione ha permesso anche di far rendere familiari i nostri artisti, che abitino nelle Valli o fuori, anche se poi non sembra che la gente valligiana si ricordi di loro quando si tratta di eseguire un qualche lavoro d'arte. E se non si sapesse la mentalità che regna un po' ovunque, vi sarebbe da scoraggiarsi nel vedere come si ricorrerà e per il consiglio e per l'opera a ogni altro, ma non ai nostri eletti. Però bene è si ripeta che la schiera degli artisti valligiani, anzitutto pittori, è tale da far onore a un territorio ben più vasto di quello dei brevi confini delle Valli. Ad ogni modo l'arte grigione di ieri e anche quella di oggi, è forse l'arte grigione italiana.

L'Almanacco nostro è stato detto e ridetto essere la più bella pubblicazione del genere nel Cantone e una delle più belle nella Svizzera. Certo è che essa ha valso di esempio ad altre pubblicazioni consimili, e che ha suggerito persino la fondazione dell'Annuario (« Jahrbuch ») della Nuova Società Elvetica.

L'Almanacco 1938 s'apre con i versi di Valentino Lardi, che vi circoscrive le finalità:

un ideale in fondo al cuor ci sta:
seguir l'antica fede dei nostri avi...
« Amor di Patria e amor di Libertà »;

e la sua brama:

... osiam sperar che un giorno queste pagine i figli leggeran dei nostri figli.

Non diremo di tutti i collaboratori, chè sono troppi, e, del resto l'Almanacco sarà entrato in ogni casa valligiana, anche quest'anno, e avrà offerto e offrirà il bel diletto nelle ore d'ozio serale e domenicale. Ma una cosa ci piace ricordare: le nitidissime riproduzioni di dipinti e di vedute valligiane del passato, che meriterebbero di essere messe sotto vetro.

L'Almanacco è uscito per i tipi di C. Bártsch, Coira.

Annuario 1935-36 della Pro Grigione Italiano.

È riuscito un volume. Precisa, chiara, documentatissima la relazione morale del Sodalizio — « il nostro lavorio è, nel miglior senso della parola, un lavorio della difesa patria: non basta avere le armi, ci vuole anche lo spirito che le sappia dirigere, lo spirito che ispiri e regga » —. Esaurientissima la relazione finanziaria del cassiere U. aMarca. Interessante l'elenco dei soci anche in ciò che rivela la distribuzione sulle singole valli: e qui va detto che è sorprendente come mentre certi Comuni danno un numero notevolissimo di aderenti, altri ne offrono ben pochi. Che la P. G. I. abbia molto fatto e anzitutto creato la nuova comprensione dell'Interno verso le Valli, si dovrebbe ammettere che ognuno lo sappia: che il Consiglio direttivo operi solo per amore di terra e carità di patria è evidente già da ciò, che mentre la sua attività può anche generare seccature, e le piccole seccature sono quasi sempre le più moleste, ai suoi membri, questi suoi membri sempre hanno lavorato gratuitissimamente.

Alle 38 pagine del ragguaglio sull'attività del Sodalizio, va aggiunto un lavoro di 100 pagine su « Dai Libri dei forestieri del Grigioni Italiano »: da quelli dell'Ospizio del Bernina e dell'Ospizio del S. Bernardino, a quelli dell'Albergo Willy in Soglio. Il lettore vi troverà le pagine che lo diletteranno, ma anche il ragguaglio sul S. Bernardino del passato, sulla costruzione e sui casi dell'Ospizio del Bernina, sulla dimora di Segantini e di Rainer Maria Rilke a Soglio. Dice, fra altro, la prefazione: « I libri possono offrire uno svago come ogni altro svago e già perchè il lettore vi troverà i nomi — anche molti nomi di bel suono — di ospiti e di viandanti che hanno battuto le nostre strade e goduto della nostra ospitalità, e vi troverà « versi », « pensieri », e disegni benchè non sempre di poeti, di pensatori e di artisti. Ma che possono giovare allo studioso: se il lontano passato avesse avuto e custodito tali libri, quante dotte controversie su pellegrinaggi di celebri

personaggi non si sarebbero risparmiati e quanti fili da districar matasse non si sarebbero trovati. La vita dei nostri « Alberghi » è un po' vita nostra, fosse solo perchè si svolge su terra nostra ».

Lo studio, che è bene illustrato con vedute e riproduzioni di firme di personaggi — principi, artisti, studiosi ecc. ecc., dal re Alessandro di Grecia a Poincaré, a Luther, a Giuseppe Motta, da Giovanni Segantini a Giovanni Bertacchi, a Matilde Serao, a Giosuè Carducci — potrà servire anche alla buona propaganda turistica.

« La strada automobilistica del S. Bernardino »

è il titolo di un opuscolo illustrato, di 16 pagine, che il nuovo Comitato pro S. B.-strada ha fatto stampare, a scopo di propaganda, e distribuire di questi giorni. È scritto in tedesco — « Die Autostrasse durch den St. Bernhardin, eine ganzjährige Nord-Süd-Verbindung ».

La questione della strada ha occupato anche il Gran Consiglio che il 2 XII. ha approvato, alla quasi unanimità, una mozione presentata dal *dott. B. Mani* e 66 altri firmatari, con la quale si chiede che nell'esecuzione del programma stradale cantonale si tenga di mira la costruzione di questa nostra strada e quale arteria automobilistica fra il mezzogiorno e il settentrione. L'oratore del Governo ha promesso di dedicare ogni sua attenzione alla cosa e di presentare, se fattibile, una relazione nella sessione primaverile. Nella motivazione s'è accennato, ed a buona ragione, anche alla necessità di dare alla Mesolcina-Calanca la strada che la tolga dal suo isolamento: « si tratta di salvare la Mesolcina, la Mesolcina *grigione* ».

Commissione dell'educazione.

Nella Commissione dell'Educazione s'è avuta una vacanza, per le dimissioni di un titolare. La Pro Grigioni è intervenuta presso il Consiglio di Stato pregandolo di interporre i suoi buoni uffici — la nomina della Commissione si fa dal Gran Consiglio — acchè a nuovo membro si eleggesse un Grigione italiano.

Il Sodalizio nella sua domanda ricordava come già nel 1918 aveva insistito per una rappresentanza nella Commissione e come in allora il Governo, con risoluzione del 29 XI. dichiarava di « condividere pienamente il modo di vedere della petente, cioè che alle Vallate italiane debba essere concesso, per principio, una rappresentanza nella Commissione e che in occasione della prossima revisione della Costituzione si debba aver riguardo a un corrispondente aumento del numero dei membri »; esso osservava però anche che domandando tale rappresentanza « è dell'avviso che se al Grigione italiano non si potrà negare a priori la capacità di occuparsi con competenza ed autorità dei problemi dell'educazione e della scuola di tutto il Grigioni, anche è evidente che le buone soluzioni di questi problemi non si avranno che quando concepite ed applicate in vista della diversità di lingua e di cultura della nostra popolazione o in consonanza con questi presupposti ».

Il Consiglio di Stato in un suo messaggio del 19 XI., in cui invitava il Gran Consiglio a dare il nuovo membro alla Commissione, accennava al passo della P. G.I., limitandosi però ad osservare: alla P. G. I. è stato consentito che le Valli deleghino un loro rappresentante nella Commissione quando si trattino questioni riguardanti il Grigioni italiano, e a questa concessione ci si è sempre attenuti. Una rappresentanza costante la si potrà dare alle Valli solo quando la Commissione fosse di 5 membri. Per intanto non ne ha che 3, pertanto non è possibile.

La risposta d'ora è quella di 20 anni or sono, ma in allora essa poteva dirsi favorevole sia perchè per la prima volta si ammetteva un diritto di principio e al Grigioni Italiano non si precludeva a priori la possibilità di una nomina nella Commissione.

Almanacchi della Valle Poschiavina e della Mesolcina.

Il « *Calendario del Grigioni Italiano* » (Tip. Menghini, Poschiavo) è uscito proprio sotto le feste. Un po' tardi, ma, come scrive il suo compilatore: « è ormai vecchio di 85 anni e non si può pretendere che arrivi in anticipo ». Se vecchio d'anni, non vecchio di spirito. Vi trovi versi di Camillo Vassella, di Achille Bassi, di Valentino Lardi, di Mary Fanetti, poi raccontini, una descrizione storico-geografica del Grigioni, la cronaca valligiana, ecc. ecc. « I componimenti sono o tutti di poschiavini o di argomento tutto nostrano ».

Nuovissimo invece, l'« *Almanacco Mesolcina-Calanca 1938* », che si pubblica per la prima volta. « Vi troverete novelle, poesie, roba seria e roba da ridere, bazzecole inutili o quasi e altre invece utilissime », dice ad introduzione « lo zio Almanacco ». Bella la veste, con uno schizzo del castello di Mesocco.

« Soglio ».

Così è intitolato il nuovo romanzo della scrittrice grigione *Tina Truog-Saluz* (Reinhardt-Verlag, Basilea, 1938). L'autrice, che gode, e a giusta ragione, di bella fama, vi racconta le vicende di un tralcio della famiglia sogliese dei de Salis nel secolo scorso.

Votazione del 28 novembre: iniziativa antimassonica.

	SI	NO
Bregaglia		
Bondo	2	26
Casaccia	—	18
Castasegna	7	25
Soglio	2	30
Stampa	8	53
Vicosoprano	1	28
Brusio-Circolo	85	136
Poschiavo-Circolo	266	257
Calanca:		
Arvigo	2	13
Augio	3	19
Braggio	7	9
Buseno	5	15
Castaneda	—	19
Cauco	4	19
Landarenca	1	6
Rossa	3	14
Sta. Domenica	4	5
S.ta Maria	3	19
Selma	7	7
Mesocco-Circolo		
Lostallo	8	45
Mesocco	16	105
Soazza	32	29
Roveredo-Circolo.		
Cama	9	6
Grono	4	44
Leggia	3	7
Roveredo	23	115
S. Vittore	9	68
Verdabbio	6	10
Totale Valli	530	1047
Cantone	5019	15317
Cnfederazione	238808	515002

Z.